

# K u s u



***kakudji***





101Z

Kusu, Rep. Dem. Congo.

Legno duro con superba patina di lungo uso, trasudante nella parte alta per ripetute unzioni rituali; materiale 'magico' eterogeneo e borchie in ottone.

H. cm. 31,5.

*Provenienza:*

*Vecchia raccolta belga.*

*Marc Leo Felix, Bruxelles.*

*Collezione privata, Paris.*



Eccezionale figura propiziatoria, realizzata in legno, con grande cavità-ricettacolo sulla testa riempita di *sostanza magica*.

Queste figure magiche, pressoché uniformemente chiamate ***Kakudji***, costituiscono una di quelle realtà "transculturali" o "inter-etniche" tra Luba, Hamba (nord-occidentali) e Kusu che ho studiato in relazione al "Maestro dei sorrisi" (Beppe Berna, in *Il "Maestro dei sorrisi". Il mistero di un artista transculturale, "archeologia africana – Saggi occasionali 2012-2013"*, n. 18-19, Centro Studi Archeologia Africana, Milano).

Sul piano estetico non si può non notare come quel citato linguaggio transculturale abbia qui sortito una mirabile qualità plastica dell'insieme che trova culmine nella capacità dello scultore di armonizzare linee 'dure', curve o geometrizzate, con l'intensa spiritualità emanata da quel viso quasi idealizzato.

L'ipotesi della rottura rituale del braccio trova fondamento in alcune valutazioni:

- Il riscontro in altre sculture *Kakudji*.
- Le pratiche analoghe riferite in differenti contesti congolese.
- La considerazione di come, anche nel nostro esemplare, la mancanza del braccio sinistro (in generale è più frequente quella del destro) risulti difficilmente riconducibile ad un evento accidentale, in ragione della grande durezza del legno e della doppia zona di frattura [in proposito si veda tra gli altri l'esemplare (h. cm. 25) di Sotheby's Londra, 1978, pubblicato in GvR dtb. ao-0028632-001].

Ottimo stato di conservazione con mancanza (rituale?) del braccio sinistro.





copyright ©  
denise e  
beppe berna